



IL PREMIO DEL PAESAGGIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Il Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, nato a seguito della sottoscrizione della Convenzione Europea del Paesaggio da parte di 39 stati membri, tra cui l'**Italia**, ha cadenza biennale ed è stato organizzato per la prima volta nel 2008.

Quella 2018-2019 sarà la **sesta edizione** del Premio, con un costante incremento di partecipazione da parte degli Stati firmatari della Convenzione.

In questa edizione sono pervenute al Mibac **130 proposte** di candidature per altrettanti progetti italiani.

I termini per la presentazione delle proposte scadevano il **7 gennaio** scorso.

Il dossier a sostegno della candidatura dell'Amphisculpture è stato predisposto da un **gruppo di lavoro interistituzionale Comune – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per L'Aquila e il Cratere**, appositamente costituito, con il coordinamento e la supervisione della Soprintendente Alessandra Vittorini (Corrado Marsili e Giovanna Ceniccola, funzionari architetti, e Letizia Tasso, Tancredi Farina, Saverio Ricci, funzionari storici dell'arte, per la Soprintendenza; Simona Malavolta, Ufficio Stampa Comune L'Aquila). Il dossier a supporto della candidatura è stato integrato, per gentile concessione degli autori, con un trailer, realizzato per l'occasione, del docufilm dedicato all'Amphisculpture, a cura di Luca Cococchetta e Marco Zaccarelli.

Le **130 proposte** pervenute sono attualmente in fase di valutazione da parte di una Commissione di esperti nominata dal Mibac che, a breve, comunicherà il progetto selezionato.

Quest'ultimo il **14 marzo**, Giornata Nazionale del Paesaggio, riceverà il Premio Nazionale del Paesaggio, istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e **sarà inviato a Strasburgo come candidatura italiana** per la sesta edizione del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa.

Dopo aver recepito i progetti candidati al Premio da tutti gli Stati Membri, **il Comitato dei Ministri**, sulla base delle proposte di una Giuria e del Comitato direttivo del Consiglio d'Europa, incaricati di monitorare l'attuazione della Convenzione, **assegna il Premio e le menzioni speciali**.

Il premio mira a **premiare iniziative concrete ed esemplari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica nel territorio**.

I progetti cui viene conferito il premio o una menzione speciale entrano a far parte dell'**Alliance du Prix**, creata dal Consiglio d'Europa per dare rilevanza alle azioni virtuose attuate dalle comunità e nel contempo favorire scambi reciproci di esperienze tra diversi territori sia nazionali che europei.

Il premio consiste nel riconoscimento formale dell'attuazione di una politica o di provvedimenti intrapresi da collettività locali, o regionali, o dei loro consorzi, per la salvaguardia, la gestione e/o la pianificazione sostenibile dei paesaggi, o di apporti particolarmente rilevanti, in tal senso, forniti da organizzazioni non governative.

Il premio, inoltre, contribuisce a sensibilizzare la popolazione sull'importanza del paesaggio per lo sviluppo umano, il consolidamento dell'identità europea e il benessere degli individui e della società nel suo insieme, nonché a promuovere la partecipazione pubblica al processo decisionale nell'ambito delle politiche del paesaggio.



L'AMPHISCUPTURE

L'Amphisculpture è un'opera dell'artista newyorchese **Beverly Pepper**, una delle massime sponenti della Land Art, donata al Comune dell'Aquila, nell'ambito del progetto **“Nove Artisti per la Ricostruzione”**, a cura della critica d'arte **Roberta Semeraro**, nato nel corso della Biennale di Architettura di Venezia nel 2010.

L'opera è stata **finanziata da Eni** nell'ambito del protocollo **“Ripartire da Collemaggio”**, sottoscritto dalla stessa Eni e dal Comune dell'Aquila nel 2013, che prevedeva il restauro della basilica di Santa Maria di Collemaggio e la riqualificazione del Parco del Sole.

La **Fondazione Carispaq** ha sostenuto le spese per il trasporto delle due “Narni Columns” poste all'ingresso dell'Amphisculpture.

Si tratta di un intervento di **scultura ambientale**, in cui l'opera dialoga con il paesaggio, perché nasce per quel luogo e a quel luogo si adatta e si modella.

Il progetto trae origine da un dibattito, apertosi a Venezia durante la Biennale Architettura 2010, sulla necessità di ricostruire L'Aquila anche in termini di legami tra cittadini e tessuto urbano. Da questo presupposto scaturisce l'idea di utilizzare come volano l'arte contemporanea, forma espressiva tesa ad instaurare un rapporto diretto con la comunità. La stessa Beverly Pepper illustrava così la spinta che è stata alla base della sua creazione: *“L'opera pubblica deve essere creata affinché la popolazione possa trarne beneficio. All'Aquila ho voluto un'opera che sia un tutt'uno con il simbolo di un passato che si rinnova, Collemaggio”*.

Il *concept* di *Amphisculpture* si fonda interamente sulla **sostenibilità ambientale**, utilizza i materiali naturali e le tecniche costruttive tradizionali unite al recupero sapiente del lavoro manuale. Tutto ciò rappresenta pienamente il percorso personale dell'artista, attenta sperimentatrice delle possibilità espressive offerte dalla natura, per **valorizzare il rapporto tra il paesaggio esistente**, la memoria dei luoghi, il tessuto sociale e l'opera d'arte stessa.

Il progetto è stato condiviso e sostenuto da più attori, sia pubblici sia privati, rappresentando così un esempio concreto delle possibilità che possono attivarsi da un **rapporto virtuoso pubblico-privato**.